

Presentazione

La relazione che segue ha lo scopo di riassumere le linee essenziali dell'attività istituzionale svolta nell'ultimo anno.

Nel corso del primo mandato, appena terminato, si è potuta constatare la rapida evoluzione dei sistemi di comunicazione con notevole coinvolgimento dell'apparato delle garanzie, soprattutto con riferimento ad attività di vigilanza e controllo, in particolar modo nei rapporti tra utenti, istituzioni ed operatori impegnati nel mondo della comunicazione.

Verranno, di seguito, riportati i punti principali dell'attività del Comitato nel corso dell'anno 2006.

La relazione è suddivisa in tre sezioni.

La ripartizione considera la natura composita del CoReCom, individuata sia dalle legge n. 249/1997 che dalle legge istitutiva regionale n. 26/2001 recentemente modificata dal Consiglio regionale con la l.r. n. 1/2007; il Comitato è, infatti, contemporaneamente organo funzionale decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed organo di consulenza per il Consiglio e il governo regionale in materia di comunicazione.

1

Funzioni proprie

La prima sezione è dedicata all'esame delle principali funzioni ordinarie assegnate al Comitato dalla propria legge istitutiva.

1. Il monitoraggio delle programmazioni radiotelevisive

L'attività di monitoraggio viene ripartita in due periodi: da una parte si considera il periodo elettorale e dall'altra quello non elettorale.

Durante la fase della campagna elettorale e referendaria, al CoReCom è richiesto, soprattutto, lo svolgimento di attività di vigilanza avente ad oggetto il rispetto della "*par condicio*" nei programmi di informazione e comunicazione politica (in forza di quanto disposto dalla L. 28/00).

Le questioni inerenti la "*par condicio*" vengono considerate un importante parametro di valutazione dei rapporti tra l'Autorità centrale ed i CoReCom. sotto il profilo del decentramento istituzionale della funzione vigilanza.

Tra le molteplici attività di monitoraggio radiotelevisivo svolte nei periodi non elettorali, occorre far riferimento, in particolare, alla prosecuzione dell'analisi, già avviata nel corso dell'anno 2005, inerente l'utilizzo della lingua francese all'interno del palinsesto televisivo di RAI 3 VdA ed allo studio sul pluralismo politico nella

programmazione della suddetta testata, entrambe svolte con la collaborazione dell'Osservatorio di Pavia.

In particolare, l'analisi sull'utilizzo della lingua francese all'interno del palinsesto RAI ha consentito di svolgere al meglio la funzione di consulenza a favore del Consiglio oltre che della Regione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente che, appunto, assegna al CoReCom tale compito.

Il Comitato, infatti, in ripetute occasioni è stato invitato a formulare pareri in merito alla convenzione fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'azienda RAI per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese trasmessi nella Regione Valle d'Aosta.

Attività svolta:

1. Monitoraggio sull'utilizzo della lingua francese nella programmazione di RAI 3 VdA:

- Marzo 2006;
- Giugno 2006;
- Agosto 2006;
- Ottobre 2006.

2. Monitoraggio sul pluralismo politico nei notiziari e nella programmazione di RAI 3 VdA:

- Marzo - Aprile 2006 (Par condicio in periodo elettorale);
- Giugno 2006;
- Agosto 2006;
- Ottobre 2006.

3. Monitoraggio sul pluralismo politico nei notiziari di Rete Saint Vincent e Studio Nord:

- Marzo - Aprile 2006 (Par condicio in periodo elettorale)

2. I Programmi dell'accesso 2006

Al Comitato compete l'attività di istruzione e gestione dell'accesso, previsto per soggetti aventi diritto, alle trasmissioni radiofoniche e televisive dell'emittenza pubblica (legge 14 aprile 1975 n.103).

Questa tipologia di programmazione, attuata in collaborazione con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, permette ad alcune categorie di associazioni e movimenti elencati nell'articolo 6 della l. n. 103/1975 di proporre delle trasmissioni radiotelevisive, attuate in forma autonoma o con la collaborazione gratuita della RAI, con durata massima di cinque minuti che illustrino programmi, progetti o tipologia della propria attività.

La richiesta deve essere inoltrata al CoReCom, tramite la compilazione di una domanda reperibile presso la sede del Comitato o dal sito internet www.corecomvda.it nella pagina "Attività".

Piano Trimestrale Gennaio - Marzo

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Accesso radio/tel. precedente	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
GRUPPI FAMILIARI AL-ANON ONLUS	9	si	Tv	Collab. integrale RAI
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI - COMITATO REGIONALE VALLE D'AOSTA	9	sì	Tv	Collab. integrale RAI

Piano Trimestrale Aprile - Giugno

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Accesso radio/tel. precedente	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
----------	-----------------------	-------------------------------	----------------------------	-------------------------------------

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Accesso radio/tel. precedente	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
VITA UNIVERSALE	9	no	Tv	Integral. Mezzi propri
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI - COMITATO REGIONALE VALLE D'AOSTA	9	sì	Tv	Collab. integrale RAI
GRUPPI FAMILIARI AL-ANON ONLUS	2	si	Tv	Parz. mezzi propri e collab. RAI

Piano Trimestrale Luglio - Settembre

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON ONLUS	2	si	Tv	Parz. mezzi propri e collab. RAI
--------------------------------	---	----	----	----------------------------------

Piano Trimestrale Ottobre - Dicembre

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON ONLUS	2	si	Tv	Parz. mezzi propri e collab. RAI
--------------------------------	---	----	----	----------------------------------

* Le trasmissioni relative al quarto trimestre 2006 sono rinviate al primo trimestre 2007 per indisponibilità dei relativi spazi concessi dal servizio pubblico.

3. Le Tribune politiche tematiche regionali

La materia è disciplinata dalle deliberazioni del 21 giugno 2000 e 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

Ai CoReCom spetta non solo l'organizzazione dell'evento, con la collaborazione tecnica delle sedi regionali della RAI, ma anche la definizione degli argomenti oggetto delle varie Tribune.

Nel corso del 2006, il Comitato, pur dovendo rispettare i vincoli in materia di "par condicio", che si sono succeduti in occasione delle elezioni politiche 2006 e della successiva tornata

referendaria, ha organizzato due cicli di trasmissioni con il seguente calendario:

Primo ciclo 2006: "Tavola Rotonda"

Lunedì 30 gennaio 2006 - ore 13.10 RAI 3 VdA

"Situazione economica della nostra Regione: luci e ombre"

Partecipanti: un rappresentante per ogni coalizione presente nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

* * *

Lunedì 6 febbraio 2006 - ore 13.10 RAI 3 VdA

"Problemi e prospettive future per la città di Aosta a sei mesi dall'esito delle ultime elezioni amministrative"

Partecipanti: un rappresentante per ogni coalizione presente nel Consiglio Comunale di Aosta.

* * *

Secondo ciclo 2006: "Faccia a Faccia"

Lunedì 27 novembre 2006 - ore 13.10 RAI 3 VdA

"Ampliamento dell'Ospedale regionale: fiore all'occhiello o semplice rimedio ad una struttura insufficiente?"

Partecipanti: Alberto Cerise (UV) e Giovanni Sandri (DS-GV-PSE)

* * *

Lunedì 4 dicembre 2006 - ore 13.10 RAI 3 VdA

"Agricoltura valdostana tra colture tradizionali e OGM"

Partecipanti: Marco Viérin (Stella Alpina) e Roberto Avetrani (DS-GV-PSE)

* * *

Lunedì 11 dicembre 2006 - ore 13.10 RAI 3 VdA

"Il referendum propositivo"

Partecipanti: Guido Césal (UV) e Dina Squarzino (Arcobaleno VdA)

* * *

Lunedì 18 dicembre 2006 - ore 13.10 RAI 3 VdA

"Quale futuro per l'Università della Valle d'Aosta"

Partecipanti: Claudio Lavoyer (Fédération Autonomiste) e Dario Frassy (La Casa delle Libertà)

4. Graduatoria per i contributi alle emittenti televisive locali ex l. n. 448/1998.

Graduatoria 2006

EMITTENTI TELEVISIVE	MEDIA FATTURATI 2003-2005	PUNTEGGIO MEDIA FATTURATI 2003-2005	PUNTEGGIO PERSONALE DIPENDENTE	TOTALE
1. Video Record S.p.A. (Rete Saint Vincent)	€. 144.542,67	200	66,24	266,24
2. Sediv S.p.A. (Studio Nord)	€. 39.980,33	55	66,24	121,24
3. Rete 7 S.p.A. (Rete 7)	€. 70.045,00	97	22,50	119,50
4. Editrice 21 S.p.A. (E21 Network)	€. 30.468,33	42	15	57
5. Canale Italia 2 s.r.l.	€. 21.268,00	29	2,4	31,4

* * *

5. Gestione del registro regionale delle imprese di comunicazione (RRIC).

Le risultanze di questa attività sono consultabili sul sito internet del CoReCom - www.corecomvda.it - alla pagina "Registro regionale delle imprese di comunicazione".

Funzioni delegate

La seconda sezione è dedicata alla gestione delle funzioni delegate al Comitato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con convenzione siglata in data 17 /12/2003:

1. vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo;
2. istruzione e applicazione in materia di esercizio del diritto di rettifica ex. l. n. 223/1990;
3. vigilanza sul rispetto della normativa in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa;
4. tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni.

La delega in tema di minori, consente di esercitare un controllo capillare sul territorio, difficilmente attuabile attraverso la gestione centralizzata.

La tutela dei minori è argomento molto complesso, sia sotto il profilo normativo che sotto l'aspetto delle attribuzioni delle funzioni e dei compiti.

Tale complessità ha richiesto l'assegnazione della materia alla competenza di soggetti diversi, ancorché con ripercussioni, in alcuni casi, negative sulla la celerità e l'efficacia degli interventi.

Il CoReCom Valle d'Aosta, su questo argomento, oltre all'attività ordinaria di monitoraggio a campione delle emittenti locali, ha prodotto una precisa e puntuale relazione circa la programmazione presente sui canali satellitari tramite un monitoraggio incentrato sulla fascia oraria di maggior tutela dei minori (dalle ore 16.00 alle 19.00) che è stata recentemente consegnata al Dipartimento competente dell'AGCOM per le valutazioni e le determinazioni del caso.

* * *

In merito alla **delega concernente il tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione ed utenti in ambito locale**, si è potuto osservare nel corso dell'anno 2006 un incremento esponenziale delle richieste di conciliazione inoltrate al CoReCom della Valle d'Aosta .

In tal modo l'utente, intenzionato ad agire in giudizio per la violazione di un diritto da parte dell'operatore delle telecomunicazioni, manifesta il proprio apprezzamento nei confronti di una procedura conciliativa che fornisce garanzie di terzietà senza alcun onere aggiuntivo a carico del cittadino.

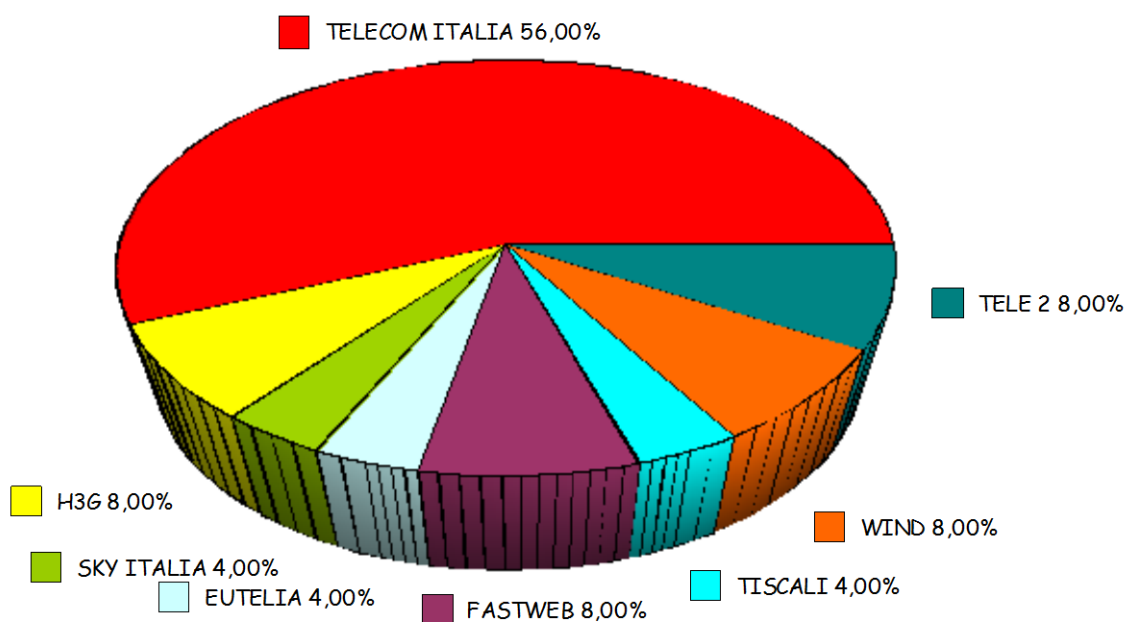
La corretta valutazione di questo crescente apprezzamento, costituisce uno stimolo all'adozione di ulteriori iniziative da parte del CoReCom nell'ambito del progetto di assistenza al cittadino nel complesso ed articolato panorama della comunicazione.

Attività svolta:

- N. Udienze conciliative 2006: 29;
- Conciliazioni concluse con esito positivo: 11;
- Conciliazioni con esito negativo per assenza della controparte:

- Conciliazioni concluse con esito negativo: 3;
- Procedimenti trasferiti per incompetenza territoriale: 1;
- Recupero crediti: 2;
- Transazioni con esito positivo prima dell'udienza conciliativa: 3.

Controversie 2006 - Gestori interessati (Percentuale realizzata sul totale annuale)



Tipologia delle controversie (in alcuni casi ricorrono più motivazioni nella stessa controversia):

- Qualità del servizio telefonia fissa/mobile/internet: 8;
- Fatturazione di traffico telefonico/dati non riconosciuto: 3;
- Contestazione di addebiti in fattura per servizi non richiesti: 6;
- Inadempienze contrattuali: 17;
- Recupero crediti: 2

* * *

L'assegnazione delle deleghe, di carattere sperimentale e con mandato triennale, è giunta a scadenza naturale in data 17/12/06; in oggi, è *in itinere* la formulazione della nuova convenzione. Il Corecom della Valle d'Aosta, a tale proposito, ha trasmesso all'Autorità, in forza degli esiti della fase sperimentale, alcune specifiche osservazioni e richieste, finalizzate all'ottimizzazione dell'esercizio delle materie delegate in ambito regionale.

Altre iniziative

La terza sezione è dedicata alle iniziative di diffusione ed approfondimento di alcune tematiche che caratterizzano in modo particolare la cultura dell'informazione.

In primo luogo, occorre segnalare l'organizzazione, anche nel corso del 2006, di convegni, conferenze e stages di formazione inerenti al mondo della comunicazione.

Attività svolta:

**PROGRAMMA STAGE DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO SULLA
COMUNICAZIONE (Liceo Scienze sociali Verrès)
Aosta - Sede del CoReCom 4-12 settembre 2006**

Programma

Lunedì 4 settembre 2006

Ore 9.00-12.30

- ✓ Accoglienza dei partecipanti presso la sede del Co.Re.Com. Valle d'Aosta.
- ✓ Illustrazione del programma dello stage

ore 15.00-17.00

INTRODUZIONE

Relatori: Gianni Torrione/ Renato Patacchini

- ✓ Illustrazione delle funzioni proprie e delegate del Co.Re.Com.;
- ✓ Domande e risposte.

GLI ASPETTI DELLA COMUNICAZIONE

Martedì 5 settembre 2006

ore 09.00-10.30

Inserimento terzo stagista:

- ✓ Informazioni generali sul Co.re.com;
- ✓ Aggiornamenti vari ed esame giornali

ore 10.30-12.30

Relatori: Daniele Amedeo/ Gianni Torrione

- ✓ Come si realizzano un telegiornale e un giornale radio;
- ✓ Domande e risposte.

ore 14.30-17.00

Relatori: Renato Patacchini/ Daniele Amedeo

- ✓ Il giornalista: aspetti professionali, tecnici e giuridici;
- ✓ Analisi delle notizie di un quotidiano nazionale e locale;
- ✓ Domande e risposte.

Mercoledì 6 settembre 2006

Ore 09.00-10.00

- ✓ Breve commento di notizie ricavate nel giorno precedente.

Ore 10.00-12.30

Relatori: Gianni Torrione/ Daniele Amedeo

- ✓ Mass media e Autonomia valdostana
- ✓ Domande e risposte.

Ore 14.30-17.00

Relatori: Gianni Torrione/ Renato Patacchini

- ✓ Panoramica sull'informazione locale e nazionale.
- ✓ Domande e risposte.

Venerdì 8 settembre 2006

Ore 09.00-10.00

- ✓ Aggiornamenti vari ed esame giornali

ore 10.00-12.30

Relatori: Gianni Torrione/ Renato Patacchini

- ✓ La comunicazione politica: linguaggio, sviluppo e diffusione;
- ✓ Domande e risposte.

Ore 14.30-17.00

Relatori: Daniele Amedeo/ Renato Patacchini

- ✓ Un problema specifico ed importante della vostra comunità
- ✓ Discussione e confronto in relazione ad aspetti di tipo giornalistico

Lunedì 11 settembre 2006

ore 14.30-17.00

Relatore: Francesco Ciavattone

- ✓ Informazione locale e nazionale: analisi e confronto delle edizioni di TG nazionali e locali;

- ✓ Prova pratica: redazione di un telegiornale sulla base delle notizie reperibili dai quotidiani;
- ✓ Domande e risposte.

Martedì 12 settembre 2006

ore 14.30-17.00

- ✓ Conclusioni e dibattito alla presenza dei componenti del Comitato.
- ✓ Questionario

CICLO DI CONFERENZE 2006

"L'ALTRA COMUNICAZIONE - MOGOL: PENSIERI E PAROLE"

Il Co.Re.Com., nel quadro delle iniziative dedicate al tema dell'Altra Comunicazione, il cui obiettivo è quello di evidenziare le molteplici forme di espressione della "comunicazione" quotidiana, al di fuori di quelle più conosciute, ha organizzato una serata dedicata ad un personaggio che ha profondamente innovato il rapporto tra parole e musica.

Ospite della conferenza, che si è svolta giovedì 16 novembre 2006 ad Aosta presso il Salone delle Manifestazioni di Palazzo regionale, è stato Mogol, il più grande autore di testi nel panorama della musica italiana, che ha avuto il grande merito di trasformare in poesia quelle "parole" che sono sempre state considerate un semplice corollario dell'espressione musicale.

Il CoReCom ha pertanto ritenuto di offrire al pubblico valdostano, per la prima volta, la possibilità di incontrare un personaggio di grande caratura per evidenziare l'importanza di questa particolare forma di espressione artistica che sicuramente esce dagli schemi tradizionali della comunicazione più usuale.



CORECOM VALLE D'AOSTA
COMitato REGIONALE per le COMunicazioni

L'ALTRA COMUNICAZIONE

Pensieri
e
Parole

MOGOL

Incontro con un Maestro

GIOVEDI' 16 NOVEMBRE 2006 ore 21.00

**Aosta, P.zza Deffeyes,
Salone delle Manifestazioni, Palazzo Regionale**



Progetto grafico: Daniela Peri

CONVEGNO

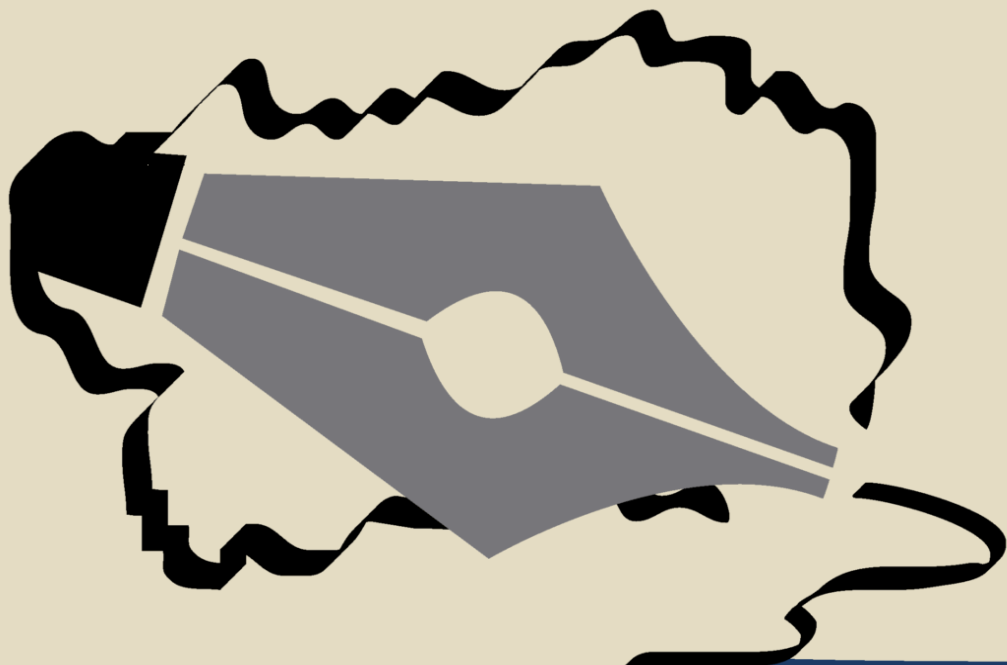
"ALTROVE - PERCORSI GIORNALISTICI E DI VITA A CONFRONTO"

Il Co.Re.Com., nel quadro delle proprie iniziative istituzionali finalizzate alla conoscenza e alla formazione nel campo della comunicazione radiotelevisiva e della carta stampata, ha organizzato una serata dedicata a quattro giornalisti che hanno iniziato la loro attività professionale in Valle d'Aosta per poi assumere incarichi di responsabilità e di prestigio presso importanti testate nazionali.

Sono stati ospiti della serata:

- ✓ Livio FORMA - Radiocronista di RAI Sport - Tutto il calcio minuto per minuto;
- ✓ Stefano MANCINI - Redattore servizi sportivi de "La Stampa";
- ✓ Marco MOUSSANET - Responsabile settore Mondo de "Il Sole 24 Ore";
- ✓ Claudio VALERI - Caporedattore RAI TG2.

Quattro diverse storie di viaggi all'interno della comunicazione e dell'informazione, con la felice opportunità di conoscere un itinerario di esperienze giornalistiche, vissute all'insegna di una grande professionalità e di una profonda passione.



ALTROVE

Percorsi giornalistici
e di vita a confronto

Venerdì 15 dicembre 2006
ore 21,00

Aosta, Piazza Deffeyes
Salone delle Manifestazioni
Palazzo regionale



CORECOM VALLE D'AOSTA
Comitato Regionale delle COMUNICAZIONI



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

Conferenza

LIVIO FORMA
Radiocronista RAI Sport
Tutto il calcio minuto per minuto

STEFANO MANCINI
Redattore servizi sportivi
de "La Stampa", Inviato

MARCO MOUSSANET
Responsabile Settore Mondo
de "Il Sole 24 Ore"

CLAUDIO VALERI
Caporedattore RAI TG2

* * *

Va, inoltre, ricordata l'attivazione presso la sede del CoReCom, nel mese di maggio 2006, del **"Tavolo tecnico permanente sulla qualità del servizio RAI"**.

Si tratta di un'iniziativa proposta a livello nazionale e coinvolgente l'azienda RAI ed i CoReCom, nell'intento di verificare ed ottimizzare la qualità tecnica del servizio radiofonico e televisivo in tutte le regioni d'Italia.

Composizione del Tavolo Tecnico:

- Coordinatore: Fabio TRUC, Presidente del CoReCom;
- Vice Coordinatore: Gianni TORRIONE, Componente del CoReCom;
- Guido GRIMOD, Sindaco di Aosta;
- Corrado JORDAN, Presidente della Comunità Montana Grand Combin in rappresentanza del CELVA;
- Fabrizio PEROSILLO Vice Capo Ufficio Stampa della Regione;
- Valerio SANTORO della Direzione Strategie Tecnologiche Qualità Tecnica della RAI.

N. riunioni effettuate nel corso del 2006: 3.

Servizio del CoReCom

Sotto il profilo organizzativo, risulta doveroso svolgere un ultimo cenno in ordine al problema della struttura di supporto del CoReCom la quale, come già evidenziato ampiamente nelle relazioni degli anni precedenti, ha sofferto in maniera evidente a causa delle ripetute assunzioni di personale con contratti a tempo determinato; la temporaneità connaturata al tipo di inquadramento in questione, infatti, ha manifestato effetti penalizzanti sulla formazione tecnica delle figure professionali con evidenti, inevitabili, ripercussioni sullo svolgimento di alcune particolari attività (ad esempio quella del monitoraggio) che avrebbero richiesto una specifica preparazione degli operatori, oltre alla possibilità di utilizzare il medesimo operatore, già perfettamente istruito, a tempo indeterminato.

Cronologia 2006

Nota: per la descrizione dell'attività svolta si è preferito optare per un'elencazione cronologica dei principali argomenti e delle problematiche affrontate dal CoReCom nel corso delle riunioni effettuate nell'anno 2006.

- 10 gennaio 2006
 - Attuazione del programma di attività per l'anno 2006;
 - Installazione di impianti per reti a banda larga in Valle d'Aosta;

- 31 gennaio 2006
 - Approvazione del documento di analisi del monitoraggio per il periodo Novembre 2004 - Novembre 2005;
 - Audizione del Presidente dell'Osservatorio di Pavia;

- 23 febbraio 2006
 - Parere sul Piano annuale della programmazione radio televisiva 2006 di Rai Vd'A;
 - Audizione dei rappresentanti della RAI - Direzione strategie tecnologiche di Roma;
 - Proposta di organizzazione del Convegno biennale sull'informazione locale.

- 17 marzo 2006
 - Analisi dei dati del monitoraggio sul pluralismo politico "Elezioni politiche 2006";
 - Relazione annuale 2005.

- 29 marzo 2006
 - Approvazione della Relazione annuale sull'attività svolta 2005;
 - Analisi dei dati del monitoraggio sul pluralismo politico "Elezioni politiche 2006";

- 19 aprile 2006
 - Analisi dei dati del monitoraggio sul pluralismo politico "Elezioni politiche 2006" - Segnalazioni;
 - Organizzazione della conferenza stampa di presentazione della Relazione annuale e sull'attività svolta in materia di monitoraggio dell'utilizzo della lingua francese nella programmazione televisiva e sulla tutela dei minori.
 - Deliberazione n. 1/2006: Approvazione graduatoria Piano trimestrale dei programmi dell'accesso aprile - giugno 2006.

- 24 maggio 2006
 - Comunicazioni del Presidente concernenti l'incontro con i Presidenti della Regione e del Consiglio regionale in relazione all'attività del CoReCom.

- 12 luglio 2006
 - Esame delle domande pervenute relative ai contributi 2006 per le emittenti televisive locali ex L.448/1998;

- Approvazione del Registro Regionale Imprese di Comunicazione delle emittenti televisive;
 - Auditel regionale;
- 8 agosto 2006
 - Approvazione deliberazione n. 2/2006: "Graduatoria per l'attribuzione dei contributi, per l'anno 2006, alle emittenti televisive locali";
 - Programma di attività 2007;
 - Proposta di realizzazione di una Relazione dell'attività svolta nel quinquennio 2001-2006;
 - Tribune politiche tematiche 2006 - Completamento primo ciclo;
- 31 agosto 2006
 - Programma di attività 2007;
 - Approvazione del programma relativo allo stage di formazione per alunni del Liceo di Scienze sociali dal 4 all'8 settembre 2006;
- 22 settembre 2006
 - Esame del progetto internazionale per l'analisi della rappresentazione di genere tramite il monitoraggio delle emittenti locali;
 - Deliberazione n. 3/2006: Organizzazione del convegno sull'informazione: "ALTROVE - Percorsi giornalistici e di vita a confronto" e della conferenza del ciclo "L'Altra Comunicazione": Pensieri e Parole - Mogol, incontro con un Maestro;
 - Rinnovo della convenzione con l'AGCOM concernente l'esercizio delle deleghe di funzione;
- 6 ottobre 2006

- Rinnovo della convenzione con l'AGCOM sull'esercizio delle deleghe di funzione;
 - Conferenza "L'Altra Comunicazione - Mogol" del 16.11.2006 e Conferenza sull'informazione "Altrove - Percorsi giornalistici e di vita" del 15.12.2006;
 - Convocazione prossima riunione del Tavolo tecnico permanente sulla qualità del segnale RAI;
- 16 ottobre 2006
 - Rinnovo della convenzione con l'AGCOM sull'esercizio delle deleghe di funzione.
- 11 dicembre 2006
 - Deliberazione n. 4/2006: Graduatoria IV° trimestre programmi dell'accesso;
 - Relazioni dei partecipanti alle riunioni della Conferenza nazionale dei CoReCom;
 - Deliberazione n. 5/2006: Piano di attività per i monitoraggi di genere per i primi mesi del 2007;
- 29 dicembre 2006
 - Convenzione PCM/RAI per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta approvata con D.P.R. 31 luglio 1997. Parere sul piano annuale 2007.

5

Statistiche

- N. riunioni del Comitato: 16;
- N. deliberazioni adottate: 5;
- N. di partecipazione alle riunioni del Coordinamento nazionale dei CoReCom: 9;

Documentazione

Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26

Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85.

Testo coordinato con la legge regionale 18 gennaio 2007, n. 1: "Modificazioni alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 26 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85)".

Art. 1

(Oggetto)

In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), è istituito presso il Consiglio regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) della Valle d'Aosta, di seguito denominato Comitato, al fine di assicurare a

livello regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

Art. 2

(Natura)

1. Il Comitato, fermo restando il suo inserimento nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata Autorità.

2. Il Comitato svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di supporto e di gestione per la Regione nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.

3. Il Comitato, oltre alle funzioni proprie ed alle funzioni delegate di cui agli articoli 12 e 13, svolge le attività affidategli da leggi o provvedimenti statali e regionali.

Art. 3

(Composizione e durata in carica)

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da altri quattro componenti. I cinque componenti sono scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.

2. Il Presidente del Comitato è eletto dal Consiglio regionale, a votazione segreta, a maggioranza dei due terzi dei componenti.

3. Gli altri componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a tre nomi. In caso di parità è eletto il più anziano di età. Almeno un componente,

con funzioni di Vice-Presidente del Comitato, deve essere espresso dalla minoranza.

4. I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili. Il divieto di immediata rielezione non si applica ai componenti del Comitato che abbiano svolto la loro funzione per un periodo di tempo inferiore a due anni e sei mesi.

5. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale procede all'elezione del sostituto, che resta in carica fino alla scadenza del Comitato. Alle elezioni per il rinnovo parziale del Comitato non si applica il metodo del voto limitato.

6. Nel caso in cui il Comitato si riduca a due componenti, si procede al rinnovo integrale del Comitato stesso.

7. Alle procedure di rinnovo integrale ordinario o straordinario del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza ordinaria o dal verificarsi dell'ipotesi di cui al comma 6. Al rinnovo parziale del Comitato, in seguito a cessazione anticipata dalla carica di uno o due membri, si procede entro sessanta giorni dalla morte del componente o contestualmente alla presa d'atto delle dimissioni o alla deliberazione consiliare di decadenza del componente. In caso di dimissioni del Presidente del Comitato, si provvede alla sostituzione a norma del comma 2 nel termine di sessanta giorni.

8. Alla nomina del Comitato provvede il Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto.

9. Ai fini della nomina del Presidente del Comitato e degli altri componenti non si applica la legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale).

Art. 4

(Incompatibilità)

1. La carica di Presidente e quella di componente del Comitato sono incompatibili con le seguenti situazioni:

- a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale;
- b) componente del Governo nazionale;
- c) presidente di Regione, componente di Giunta regionale, consigliere regionale;
- d) sindaco, presidente di amministrazione provinciale, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, consigliere provinciale, presidente di comunità montana;
- e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali;
- f) detentore di incarichi di direzione in partiti e movimenti politici;
- g) amministratore, dirigente, dipendente o socio di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale;
- h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza in atto con i soggetti di cui alla lettera g);
- i) dipendente del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta.

2. Ciascun componente del Comitato è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente del Comitato ed al Presidente del Consiglio regionale il sopravvenire di situazioni che possano configurare cause di incompatibilità.

Art. 5

(Decadenza)

1. Il Presidente e gli altri componenti del Comitato decadono dall'incarico:

a) qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive ovvero ad un numero di sedute pari alla metà di quelle effettuate nell'anno solare;

b) qualora sussista una causa di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverla.

c) qualora non intervengano alle sedute del Comitato, per motivi di salute, per un periodo superiore a sei mesi.

2. Il Presidente del Consiglio regionale procede, a norma del comma 3, alla contestazione delle cause di decadenza d'ufficio o su segnalazione del Presidente del Comitato, che è tenuto a comunicare gli eventi di cui al comma 1, lettere a) e c), nonché, se ne è a conoscenza, l'esistenza di altre cause di decadenza.

3. Il Presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui è venuto a conoscenza della causa di decadenza, la contesta per iscritto all'interessato, con invito a rimuoverla entro trenta giorni. L'interessato, entro trenta giorni dalla data della contestazione, può presentare osservazioni e controdeduzioni. Entro i successivi dieci giorni il Presidente del Consiglio regionale provvede all'archiviazione del procedimento qualora la causa di decadenza risulti insussistente o sia stata rimossa, ovvero propone al Consiglio regionale l'adozione del provvedimento di decadenza negli altri casi.

Art. 6

(Dimissioni)

1. Le dimissioni del Presidente e dei componenti del Comitato sono presentate al Presidente del Consiglio regionale.

2. I componenti dimissionari continuano a svolgere le loro funzioni fino all'elezione dei successori.

Art. 7

(Comunicazioni)

1. Il Presidente del Consiglio regionale comunica all'Autorità l'avvenuta elezione del Comitato e del suo Presidente, nonché le eventuali variazioni nella composizione del Comitato stesso.

Art. 8

(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente del Comitato:

- a) rappresenta il Comitato e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni;
- b) convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni;
- c) cura i rapporti con gli organi regionali e con l'Autorità.

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 9

(Regolamento interno)

1. Entro tre mesi dalla data del suo insediamento, il Comitato adotta, col voto di quattro quinti dei suoi componenti, il regolamento interno che disciplina:

- a) l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato, compresa la possibilità di delega di compiti preparatori ed istruttori ai singoli componenti;
- b) le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nei settori delle comunicazioni e dell'informazione.

2. Il Comitato approva altresì, con la maggioranza di cui al comma 1, un codice etico volto a regolare la deontologia dei componenti, dei dipendenti e dei consulenti.

Art. 10

(Indennità di funzione e rimborsi)

1. Al Presidente e ai componenti del Comitato è attribuita una indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, determinata dal Consiglio regionale, pari al:

a) per il Presidente, quaranta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;

a bis) per il Vice-Presidente, trenta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;

b) per i componenti, venticinque per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali.

2. Ai componenti del Comitato che non risiedono nel luogo di riunione del Comitato stesso è dovuto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i consiglieri regionali.

3. Ai componenti del Comitato, che su incarico del Comitato stesso si recano in località diverse da quella di residenza, è dovuto il trattamento economico di missione previsto per i consiglieri regionali.

Art. 11

(Modalità di esercizio delle funzioni)

1. Per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate di cui agli articoli 12 e 13 il Comitato dispone della struttura di supporto di cui all'articolo 16. Si avvale inoltre dell'Ispettorato del Ministero delle comunicazioni competente per territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 5bis, del decreto legge 30 gennaio 1999, n. 15 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell'emittenza

televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo), convertito con modificazioni dalla legge 29 marzo 1999, n. 78.

2. Nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità, il Comitato può avvalersi di tutti gli organi periferici dell'amministrazione statale di cui può avvalersi l'Autorità.

Art. 12

(Funzioni proprie)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni proprie:

a) funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, in particolare:

1) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), nn. 1) e 2) della l. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;

2) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;

3) su richiesta degli organi della Regione, cura analisi e ricerche a supporto dei provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;

4) monitorizza l'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 5 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria);

5) su richiesta degli organi della Regione predispone pareri, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione di progetti di legge regionale relativi al settore delle comunicazioni;

6) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale, sia da parte di emittenti locali che di emittenti nazionali;

7) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione e le istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;

8) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;

9) promuove iniziative per garantire la produzione, la ricezione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi transfrontalieri e la collaborazione tra enti pubblici e società di gestione radiotelevisive a livello transfrontaliero;

10) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni, presentando rapporti agli organi della Regione;

11) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione Stampa della Valle d'Aosta, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;

b) funzioni gestionali:

1) collabora con l'ARPA, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, alla tenuta del catasto degli impianti per radiotelecomunicazioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31 (Disciplina per l'installazione e l'esercizio di impianti di radiotelecomunicazioni);

2) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), come da ultimo modificata dal d.l. 15/1999, convertito dalla l. 78/1999;

3) cura la tenuta e l'aggiornamento del registro regionale delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni;

c) funzioni di controllo:

1) collabora, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), istituita dalla legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 e gli altri organismi a ciò preposti, alla vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali limiti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

2. Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale.

Art. 13

(Funzioni delegate)

1. Il Comitato esercita le funzioni di garanzia, di gestione e di controllo delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della l. 249/1997 e del regolamento adottato dall'Autorità stessa in applicazione della medesima norma. Sono delegabili al Comitato, tutte le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni e che non pregiudichino la responsabilità generale assegnata in materia all'Autorità dalla l. 249/1997 e dalle disposizioni legislative vigenti in materia.

2. In particolare possono essere delegate al Comitato le seguenti funzioni previste dalla l. 249/1997:

a) funzioni consultive, in materia di:

1) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);

2) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 7);

3) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizio di standard minimi per ogni comparto d'attività, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 2);

4) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);

5) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 10);

b) funzioni di gestione in materia di:

1) tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);

2) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 13);

c) funzioni di vigilanza e controllo, in materia di:

1) esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 3);

2) rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 8);

3) rispetto dei limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 15);

4) conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 1);

5) verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali;

6) modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 3);

7) rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 4);

8) rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 6);

9) rispetto della tutela delle minoranze linguistiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 7);

10) rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 8);

11) rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);

12) rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti, di cui all'articolo 2;

d) funzioni istruttorie, in materia di:

1) controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 9);

2) controversie tra gli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti privati, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 10).

3. Le funzioni delegate sono esercitate dal Comitato nell'ambito e nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità al fine di assicurare il necessario coordinamento sull'intero territorio nazionale dei compiti ad essa affidati.

4. L'esercizio delle funzioni delegate è subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, sentita la Commissione consiliare competente, e dal Presidente del Comitato, nelle quali sono specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per il loro esercizio.

5. In caso di accertata inerzia, ritardo o inadempimento del Comitato nell'esercizio delle funzioni delegate, ovvero in caso di ripetuta violazione delle direttive generali stabilite dall'Autorità, da cui derivi un grave pregiudizio all'effettivo perseguimento delle finalità indicate dalla l. 249/1997, l'Autorità opera direttamente,

in via sostitutiva, previa contestazione al Comitato e assegnazione, salvo i casi di urgenza, di un congruo termine per rimuovere l'omissione o per rettificare gli atti assunti in violazione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2. Della contestazione e degli atti conseguenti l'Autorità dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio regionale.

Art. 14

(Programmazione delle attività del Comitato)

1. Ogni anno il Comitato presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. La parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette il programma di attività al Presidente della Regione e alla Commissione consiliare competente.

2. L'Ufficio di Presidenza, previa discussione cui partecipa anche il Presidente del Comitato, esamina ed approva il programma. I mezzi e le risorse da iscrivere nella previsione di spesa del bilancio del Consiglio regionale sono determinati in conformità al programma di attività.

3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenta al Consiglio regionale e all'Autorità:

a) una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;

b) il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria che è allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.

4. La relazione di cui al comma 3, lettera a), è trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Regione.

5. Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, rende pubblici il programma di attività e la relazione annuale di cui al comma 3, lettera a), attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni.

Art. 15

(Collaborazione con gli enti locali)

1. Il Presidente della Regione stipula specifici accordi con gli enti locali ai fini della comunicazione al Comitato dei provvedimenti degli enti locali stessi concernenti le postazioni emittenti radiotelevisive, nonché gli impianti di radiotrasmissione, o di ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile o di ogni altra sorgente di emissioni radioelettriche.

Art. 16

(Dotazione organica)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Autorità individua, all'interno delle strutture del Consiglio regionale, la struttura di supporto al Comitato. Tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del Comitato ed opera in piena autonomia rispetto al restante apparato regionale. La struttura può essere integrata, previa intesa sulle modalità e le procedure di integrazione tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente del Comitato, dall'apporto permanente o speciale di altri uffici regionali.

2. La dotazione organica della struttura di cui al comma 1 è determinata d'intesa con l'Autorità e l'assegnazione del relativo personale e delle risorse è approvata secondo le vigenti norme regionali sull'organizzazione del Consiglio regionale.

3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato può attivare rapporti di collaborazione con soggetti od organismi di riconosciuta indipendenza e competenza, nell'ambito delle previsioni di spesa contenute nel programma approvato dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 17

(Gestione amministrativa, economica e finanziaria)

1. Nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria, il Comitato gode di autonomia gestionale.
2. Gli atti per la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riguardanti l'attività del Comitato sono di competenza del dirigente responsabile della struttura di supporto, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato.
3. Il dirigente di cui al comma 2 è nominato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previa intesa con il Presidente del Comitato. Esso è soggetto alla responsabilità prevista per i dirigenti regionali e risponde del suo operato al Presidente del Comitato.

Art. 18

(Abrogazione)

1. La legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85 è abrogata.

Art. 19

(Norma di coordinamento)

1. Ove in leggi regionali figurì la locuzione "Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi", tale locuzione deve intendersi sostituita con "Comitato regionale per le comunicazioni".

Art. 20

(Modificazione alla legge regionale 26 maggio 1998, n. 41) [\(1\)](#)

Art. 21

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, alla elezione dei membri del Comitato ed alla nomina del suo Presidente si provvede entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Nelle more dell'adozione del regolamento interno di cui all'articolo 9, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il Co.Re.Rat.

3. All'eventuale incremento della dotazione organica di cui all'articolo 16 si provvede con la legge finanziaria per l'anno 2002.

Art. 22

(Norma finanziaria)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato in lire 300 milioni (euro 154.937) per l'anno 2001 e in annui euro 420.000 a decorrere dall'anno 2002.

L'onere di cui al comma 1 trova copertura nell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" e si provvede per l'anno 2001 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com", dell'allegato 1 del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2001. A decorrere dall'anno 2002:

- quanto a euro 155.000 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com", dell'allegato 1 del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003;

- quanto a euro 265.000 grava sul bilancio del Consiglio regionale e trova copertura nello stanziamento iscritto sul capitolo 20000 "Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale" dell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003.

3. Le risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate previste all'articolo 13 sono iscritte nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale e assegnate al Consiglio regionale.

4. Nel bilancio autonomo del Consiglio regionale, a norma dell'articolo 68 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta) e successive modificazioni ed integrazioni, sono inserite apposite voci di spesa per l'attività e le funzioni, proprie e delegate, del Comitato.

Per l'applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

(1) Sostituisce la lettera d) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 26 maggio 1998, n. 41.

Programma Attività per l'anno 2007

L'articolo 3 della legge regionale n. 26/2001 concernente l'istituzione del CoReCom della Valle d'Aosta, prescrive che i componenti del Comitato restino in carica cinque anni per cui, risalendo la nomina degli attuali membri al 19.12.2001, è evidente che la scadenza naturale del loro mandato coincide con la corrispondente data del corrente anno.

Questa doverosa puntualizzazione serve ad introdurre ed a motivare le considerazioni che hanno portato alla decisione del Comitato di non determinare le cifre del fabbisogno finanziario per l'anno 2007 ma di riproporre semplicemente quelle relative al 2006 sia per quanto concerne l'importo complessivo sia per quanto riguarda la specificazione della dotazione dei singoli capitoli di spesa.

Questa impostazione è stata adottata per un atto di doverosa correttezza nei confronti di coloro che saranno chiamati a reggere le sorti del CoReCom nel quinquennio 2007-2012.

Infatti la valutazione che è emersa, con tutta evidenza, trova fondamento nella esigenza di non ledere in alcun modo l'autonomia gestionale dei nuovi componenti del Comitato attraverso una dettagliata programmazione delle risorse finanziarie che potrebbe essere fuorviante rispetto a progetti e orientamenti derivanti da

logiche ed impostazioni diverse rispetto a quelle stabilite addirittura in un periodo precedente.

D'altronde l'agire in maniera diversa avrebbe tra l'altro potuto essere giustamente interpretato come un atto di presunzione da parte di chi, pur essendo alla fine del proprio mandato, si arroga il diritto di assumere decisioni capaci di ipotecare e limitare, per un intero anno, l'attività di un Comitato costretto ad operare secondo impostazioni e valutazioni altrui.

Per questi motivi il Comitato ha stabilito di non entrare nel merito bensì di limitarsi, anche per non venire meno ad una propria prerogativa, alla fotografia di una situazione finanziaria pregressa senza fornire indicazioni che dovranno, al contrario, essere adottate dai nuovi componenti del CoReCom.

RELAZIONE 2006 CONCERNENTE
L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI
COMUNICAZIONI

(PERIODO: 1.1.2006 - 31.12.2006)

**1. VIGILANZA NELLA MATERIA DELLA TUTELA DEI MINORI, CON RIFERIMENTO AL
SETTORE RADIOTELEVISIVO**

Attività consolidate: monitoraggio annuale a campione della programmazione delle emittenti televisive con particolare riferimento alla fascia oraria 16.00-19.00.

Attività svolta: monitoraggio Rete Saint Vincent (febbraio, aprile e ottobre 2006) -
monitoraggio Studio Nord (marzo, maggio e novembre 2006)

Per quanto concerne il monitoraggio dei canali satellitari in chiaro e ad accesso condizionato si allega alla presente relazione il documento di analisi dell'attività svolta, aggiornato al mese di ottobre 2006, che è stato consegnato al Dipartimento competente dell'AGCOM in data 30 novembre 2006, a conclusione dell'indagine svolta, come più volte segnalato, a partire dal 2004. (All. n. 1)

2) ISTRUZIONE E APPLICAZIONE DELL'ART. 10, COMMI 3 E 4, DELLA LEGGE N. 223/1990, IN MATERIA DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA, CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE

a) Segnalazioni pervenute: 0;

b) Procedimenti avviati: 0;

3) VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA IN AMBITO LOCALE

a) Procedimenti avviati: 0;

4) TENTATIVO DI CONCILIAZIONE NELLE CONTROVERSIE TRA GESTORI DEL SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONI E UTENTI IN AMBITO LOCALE

In questo settore si segnala un aumento esponenziale delle controversie trattate nel corso del 2006 con un dato statistico + 110% rispetto al 2005.

Si nota altresì un aumento delle conciliazioni con esito negativo per l'assenza consolidata di alcuni gestori telefonici in particolare: Sky Italia (0 presenze), Tiscali Italia (0 presenze), Vodafone (0 presenze), H3G (0 presenze), Tele 2 (0 presenze), Fastweb (0 presenze), Eutelia (0 presenze).

a) N. conciliazioni istruite e concluse: 29

– con esito positivo: 11;

- con esito negativo: 3;
- con esito negativo per mancata comparizione della controparte: 9
- Recupero crediti: 2;
- Transazioni con esito positivo prima dell'udienza: 3;
- Trasmissione istanza ad altro CoReCom per incompetenza territoriale: 1;

b) Gestore servizi telecomunicazioni interessati:

- Telecom Italia: 16;
- Sky Italia: 1;
- H3G: 2;
- Vodafone Italia: 1;
- Tele 2: 2;
- Tiscali Italia: 1;
- Wind: 2;
- Fastweb: 2

c) Tipologia delle controversie:

- Traffico non riconosciuto: 3;
- Contestazione addebiti fatturati: 6;
- Qualità servizio (fisso, mobile, accesso internet): 8;
- Recupero crediti: 2;
- Inadempienze contrattuali: 17.

Aumento di controversie rispetto al 2005: + **110%**

Si segnala infine che in almeno altri 3 casi il Servizio del CoReCom ha contattato, risolvendo le problematiche segnalate dagli utenti, la sede di Telecom Italia per interventi di carattere generale non specificatamente riconducibili alle tipologie codificate per l'esercizio della delega.

5) ATTIVITÀ DELEGATA: PAR CONDICIO ELEZIONI POLITICHE 2006

Monitoraggio e analisi dei dati dei canali televisivi locali e di RAI 3 Valle d'Aosta.